

Comune di Massa Marittima

Comunicato stampa del 14 ottobre 2021

A Massa Marittima “L’OMBRA DI DANTE”, una mostra che interpreta in chiave contemporanea l’opera e la figura di Dante Alighieri

*Ospite d’onore Sergio Staino. Dal 15 ottobre
al 25 marzo, alla biblioteca comunale undici
stendardi a tema dantesco.*

L’associazione culturale Art@ltro APS, in collaborazione con il Comune di Massa Marittima, per celebrare l’anno dantesco nella Città del Balestro, pensando alla presenza di Palazzo Pannocchieschi, con Pia dei Tolomei, e al centro storico con un forte carattere medioevale, propone la mostra L’OMBRA DI DANTE, visitabile alla biblioteca comunale Gaetano Badii, dal 15 ottobre 2021 al 25 marzo 2022. Si tratta di una mostra originale pensata con l’allestimento di stendardi che ‘cascano’ dalle travi del soffitto nella sala centrale della Biblioteca. Stendardi a tema dantesco di grande formato, ciascuno dei quali interpreta l’opera e la figura di Dante Alighieri secondo una visione contemporanea.

Gli autori delle opere sono: **Sergio Staino**, invitato d’onore, che partecipa all’esposizione con la vignetta “Rosso è il colore di speme e anco d’amore”; **Bertram Biersack** in “Parole e opere”; **Gian Paolo Bonesini**, con “L’Inferno nella testa”; **Angela Casagrande** con “Unione”; **Bruno di Blasi** in “Disperazione”; **Osvaldo Maffei** con “Allegoria”; **Carla Moscatelli**, con l’opera “All’ombra dei glicini”; **Massimo Pelagagge** con “E quindi uscimmo a riveder le stelle...”; **Fabio Sartori** in “Inferno o paradiso?”, **Carlo Tardani** con “...Per me si va tra la perduta gente”; **Mauro Tozzi** con “Le ombre del passato”.

“Una mostra prestigiosa – **afferma Irene Marconi, assessore comunale alla Cultura** – che porta lustro alla città di Massa Marittima, e che nasce dalla proficua collaborazione tra amministrazione comunale e Art@ltro APS, per celebrare i 750 anni dalla morte di Dante Alighieri”.

“Ombra” sta a significare che anche qui si è avvertito il passaggio del Sommo Poeta, tanto che ne è rimasta una traccia effimera: un’ombra appunto, comunque significativa e di grande peso storico e culturale. Questa mostra la riprende e la riporta all’evidenza, attraverso il linguaggio e l’espressione artistica. Gli autori hanno utilizzato mezzi espressivi diversi (disegno, grafica, fotografia, pittura) tanto che colpisce la varietà delle

interpretazioni che Dante ha potuto ispirare. Ogni visitatore può dunque 'scegliere' quella che meglio risulta affine alla sua sensibilità e, nello stesso tempo, godere dell'insieme che irrompe in un ambiente antico dedicato alla cultura e al silenzio.

La mostra è visitabile negli orari di apertura della biblioteca comunale: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 19 e il giovedì e il sabato dalle 9 alle 13.

GLI AUTORI E I LORO STENDARDI

SERGIO STAINO

Rosso è il colore di speme e anco d'amore

La bandiera rossa sembra sia nata durante la comune di Parigi immergendo un lenzuolo bianco nel sangue dei caduti. Anche se non fosse andata così, l'amerei lo stesso perché da allora è stata il simbolo delle masse sofferenti che chiedevano libertà e giustizia.

Nonostante che spesso sia stata usata molto male e addirittura in senso contrario al suo spirito, rimane il sogno e l'utopia di chi vuole una società di liberi e uguali.

Qualcuno l'ha riposta in un cassetto, Dante l'ha trovata e se ne è fatto un vestito, quasi a segnalare una forte vicinanza tra l'utopia politica e la grande poesia legata alle sorti dell'uomo.

BERTRAM BIRSACK

Parole e opere

Un'immagine disegnata per indurci a riflettere su come comunichiamo e ci comportiamo con gli altri, proponendo un parallelo tra il mondo di Dante e quello in cui oggi viviamo

GIAN PAOLO BONESINI

L'Inferno nella testa

L'Inferno poetico di Dante è terribile, come le pene inflitte ai dannati. È un Inferno immaginario che, tuttavia, può diventare reale nel quotidiano della gente, quando angoscia e paura arrivano e invadono la testa...

Dante 'vede' l'umanità con la grandezza della sua narrazione, oggi come allora

ANGELA CASAGRANDE

Unione

Una composizione per ricordare come Dante abbia contribuito all'unità dell'Italia, partendo proprio dalla lingua

BRUNO DI BLASI

Disperazione

... "L' ombra dei dannati si allunga attraverso i secoli, e suggerisce solamente disperazione" ...

OSVALDO MAFFEI

Allegoria

(performance di Osvaldo Maffei | foto di Antonello Veneri)

Chi meglio del sommo Poeta seppe far buon uso dell'allegoria?

L'immagine coglie il rapporto fra la monumentalità del Dante in bronzo e l'effimera teatralità dell'artista, in cerca di riconoscimento come improbabile prelato... dai gesti apparentemente muti s'intuisce la forza della retorica che gioca fra verità e finzione

CARLA MOSCATELLI

All'ombra dei glicini

Partendo dal poemetto di Dante "il Fiore", viene qui interpretato l'Amor cortese: una figura femminile, in abiti trecenteschi di chiara ispirazione giottesca, è dipinta con un tenue color viola nell'incarnato per armonizzarla con lo sfondo e per farla entrare nel contemporaneo.

MASSIMO PELAGAGGE

"E quindi uscimmo a riveder le stelle..."

Ultima riga del Canto dell'Inferno, con Dante e Virgilio sulla spiaggia dell'Antipurgatorio: un auspicio per un ritorno alla normalità, dopo un periodo davvero difficile

FABIO SARTORI

Inferno o paradiso?

Potrebbe sembrare un Inferno dantesco ma, a guardare bene, ecco definirsi il luogo... sono le Biancane di Monterotondo Marittimo, dove l'ambiente surreale ci spinge a vedere lontano, verso il mare e la pianura, verso il paradiso futuro delle energie rinnovabili

CARLO TARDANI

...Per me si va tra la perduta gente

Una parte del grande *murale* realizzato da Keith Haring a Pisa e una donna colta dall'obbiettivo mentre vi passa davanti... le figure dipinte simili alle anime dei dannati che si dirigono verso un Acheronte contemporaneo e la persona che, presa nel vortice di tutti i giorni, vi arriva in modo inconsapevole

MAURO TOZZI

Le ombre del passato

Molte ombre ci portiamo dentro: quelle piccole, familiari, personali, tristi o allegre, crudeli o tenere; e quelle grandi, della Storia, dei grandi eventi che hanno segnato nel bene e nel male le nostre vite. Oggi sappiamo che, volenti o nolenti, siamo uniti dalla lunga ombra di Dante, che attraversa da secoli le generazioni.